



I nostri oratori rappresentano uno dei fattori più preziosi per la vita della nostra Chiesa il cui scopo è annunciare Gesù come l'elemento che consente la riuscita piena di libertà della vita degli uomini e delle donne. **Questo è lo scopo degli oratori: proporre Cristo come la grande risorsa per la riuscita della vita.**

16 novembre 2013 – Intervento all'Assemblea degli oratori nel centenario della Fom

La bellezza dell'oratorio è l'integralità dell'esperienza: tutte le dimensioni della persona sono prese in considerazione e armonicamente condotte verso la crescita della persona e la sua maturazione.

L'oratorio ti insegna a riflettere sulla tua vita. Ma per imparare qualcosa bisogna aver dentro nel cuore, nella mente e nell'azione un elemento che ti unifica. Nell'oratorio è molto chiaro a tutti che questo elemento è la persona di Gesù. Risulta da un'evidenza: la forza del Noi. Senza un luogo così uno è frammentato in cento cose diverse e rischia di non crescere, invece di essere il volto pieno di una persona.

31 gennaio 2017 – Apertura della Campagna Cresciuto in oratorio all'Oratorio Sant'Andrea di Milano

L'amicizia fra di noi e l'amicizia di Gesù con noi, in oratorio la vediamo tutti i giorni.

24 giugno 2015 – Incontro con i ragazzi dell'Oratorio estivo ad Acquatica Park

L'oratorio è il prolungamento della Chiesa, è l'apertura dell'Eucaristia a tutti ed è luogo di crescita, ricordando che per crescere bisogna essere disposti a cambiare e per cambiare c'è bisogno di una comunità.

19 aprile 2015 – Visita all'Oratorio di Sant'Albino a Brugherio

Per essere liberi bisogna avere legami solidi, come quelli della vostra comunità, dell'oratorio da cui venite. Dall'interno dei legami forti, Uno si rivolge direttamente a te. **E Gesù che stringe i legami.**

5 maggio 2012 – Cammino 14enni al Sacro Monte di Varese

Lo scopo dell'educazione è far fare l'esperienza bella dell'appartenenza a Gesù come esperienza con-veniente – cioè profondamente corrispondente – ai bisogni, alle domande e al desiderio che il ragazzo si trova dentro. Qui appare l'idea della “comunità educante” che si intende come la fraternità e l'amicizia in Cristo di tutti gli educatori che hanno a che fare con i ragazzi. Quando i ragazzi vanno via dopo la Cresima è perché non hanno percepito la definitività dell'appartenenza negli anni iniziali.

21 gennaio 2014 – Incontro sulla Comunità educante a Carate Brianza

Ogni ragazzo, ogni ragazza, ogni giovane deve sempre contare su qualcuno che lo accompagni.

22 giugno 2016 – Visita all'Oratorio San Luigi di Gavarate

Educare è un'arte che può usare molte tecniche ma è l'arte del “cuore a cuore”, è l'arte dell'accoglienza, anche dentro la contraddizione, è l'arte del perdono, è l'arte dell'accompagnamento e della condivisione, soprattutto del dolore e della prova.

4 febbraio 2014 – S. Messa in Duomo per la peregrinazione dell'Urna di don Bosco «Don Bosco è qui»

Lo sport è una via maestra dal punto di vista dell'esperienza dei ragazzi e delle ragazze. Voi allenatori e dirigenti sportivi potete essere una chiave di accesso alla domanda di senso che il ragazzo si porta dentro ma non può essere più capace di recepire.

16 dicembre 2014 – Incontro con gli allenatori e i dirigenti sportivi per il Natale

Tu sei unico per questo vali! Senza di te il mondo cambia. Senza le tue azioni il mondo non è più lo stesso. Per questo ti è demandata la responsabilità. I talenti che sono in te li devi giocare.

1 aprile 2012 – Incontro diocesano adolescenti della Domenica delle Palme a Cinisello Balsamo

La fede ti assicura il cammino verso la felicità e il compimento. Nessun male, nessun dolore, nessuna fatica, nessuna contraddizione o ingiustizia, nessun peccato se lo riconoscete possono prevalere sulla felicità che Gesù ti dona e che inizia già qui.

3 aprile 2013 – S. Messa dei 14enni della Professione di fede nella Basilica di San Pietro in Vaticano

Nella vita, lungo tutta la vita che ci aspetta, dobbiamo imparare a lasciarci guardare da Gesù. Dobbiamo scommettere sulla nostra vita, guardandoLo negli occhi. Perché tutte le volte, anche dal nostro errore e dal nostro peccato, Lui - se diciamo di sì - ci riscatta, ci mette la mano sotto il mento e ci rialza, permettendoci di camminare pieni di gioia.

25 giugno 2016 – Incontro dei Cresimandi allo Stadio Meazza di Milano

Siete venuti qui liberamente per essere presi al servizio. L'Arcivescovo vi manda a questo compito stupendo e affascinante, il più bel compito che possa esserci nella vita – il compito della Chiesa – che è educare, prendersi cura e accompagnare nel concreto gli altri e soprattutto le generazioni che vengono dopo di noi. Se il nostro mondo fa fatica è perché ha perso il filo rosso delle generazioni e se il presente non si lega alla grande storia tutto si appiattisce. Per avere il futuro bisogna avere la profondità del passato. Per chi il lasciarsi prendere a servizio? Deve essere chiaro il «Per Chi»! Appunto, per Colui che ha preso dimora presso di noi.

23 maggio 2014 – Incontro diocesano degli animatori dell'Oratorio estivo in piazza Duomo a Milano

Grazie Eminenza

Vorrei comunicarvi la bellezza, la verità e la bontà di Gesù risorto. Seguiamo insieme il Signore, insieme in tutte le parrocchie e le aggregazioni, negli oratori. E aiutate il vostro Vescovo a camminare così.

19 agosto 2011 – Madrid, XXVI GMG

Vi domando di cuore: siate fedeli. Non temete gli errori degli uomini di Chiesa. Perché la Chiesa è più grande. La Chiesa è la modalità con cui Dio si fa presente qui ed ora e non ti molla perché Lui è fedele. La bellezza della sequela di Cristo trasfigura anche le cose più banali della vita.

7 ottobre 2011 – Reddito Symboli

Vi accorgete crescendo, se l'uomo non ha una direzione di cammino si blocca, vagabonda, vaga. C'è una cosa che gli interessa qui e si ferma; c'è una cosa che gli interessa lì e si ferma; magari la seconda contraddice la prima... e lentamente incrementa una situazione di disagio. L'incontro con Qualcuno è ciò che rimette la persona, l'io, in condizione di avere questa traccia di Qualcuno ...ci vuole una ragione per vivere. **Bisogna vivere cercando una ragione.**

24 gennaio 2013 – Dialoghi della fede con i giovani all'Università Statale

Ragazzi, questo è il punto: la certezza della fede è la certezza che c'è un disegno – noi siamo gettati nella vita, è per questo che la vita è un viaggio – c'è un disegno buono su di noi, che nulla, neppure il mio male, neppure il tuo male, neppure il nostro male può fermare. Ma bisogna aver chiara l'origine, il disegno e la meta. La meta è una vita compiuta, una vita felice, che non è solo dopo la morte, che incomincia qui, nell'esperienza fondamentale della relazione costitutiva che imposta delle relazioni di fraternità e di amicizia tra di noi.

14 febbraio 2013 – Dialoghi della fede con i giovani all'Aeroporto di Malpensa

La modalità con cui Gesù si rende contemporaneo a me dopo duemila anni si chiama eucaristia. Perché l'eucaristia altro non è se non il porre davanti a me la grande opera, il grande evento della storia: la salvezza, passione, morte e risurrezione. E raggiunge la libertà di ogni uomo in ogni tempo.

22 giugno 2014 – Gruppo Samuele

Noi siamo realisti, i cristiani sono i più realisti tra gli uomini, i più comunionali tra gli uomini, i più civici tra i cittadini, non per loro capacità, ma per il dono che hanno avuto: un cammino con un significato e con una direzione. Chiediamo al Signore con umiltà di saper riprendere ogni mattina “per Chi” viviamo, per chi facciamo ciò che quella giornata ci porterà: per Gesù in persona, per lo sguardo che Lui rivolge a noi».

15 aprile 2016 – Giubileo degli universitari in Duomo

Siamo qui, ragazze, ragazzi, sacerdoti, educatori, perché intendiamo essere la risposta piena di amore e di pace per tutti i nostri popoli europei e per il mondo intero. Cracovia di quest'anno segna una presenza evidente che esiste un'alternativa alla tragica situazione in cui le nostre società versano, all'ignavia che la nostra Europa ha perpetrato per decenni. Ma l'alternativa non è un ragionamento o una serie di ragionamenti: siete voi che vivete e prendete sul serio la vostra esistenza attraverso le opere di misericordia, prendete sul serio il modo di amarvi, il modo di studiare, il modo di prepararvi a lavorare, il modo di condividere tutti i bisogni, il modo di prepararsi ad assumere responsabilità ecclesiali, civili, sociali e politiche dentro questa nuova realtà europea.

29 luglio 2016 – S. Messa a Wieliczka per la GMG di Cracovia

C'è un potere, o meglio, una potenza che sta sopra ogni potere umano, che è quella di Dio; ma quale Dio? Il Dio il cui Figlio si è svuotato, abbassato, umiliato sulla croce, perché un piccolo abbraccio di pace e di amore, segno di cura, è molto più potente di ogni potere potente, come i tanti martiri del nostro tempo ci documentano.

8 aprile 2017 – Veglia in tradizione Symboli

